

CORSI MUSICALI DI BASE
SCUOLA DI CHITARRA

Il Corso di base in Chitarra è finalizzato al raggiungimento di una formazione musicale che fornisca allo studente un'adeguata preparazione per l'accesso ai corsi superiori. Il percorso didattico condurrà lo studente all'acquisizione delle principali tecniche chitarristiche e di coerenti approcci esecutivi in relazione alle opere trattate. Tali obiettivi verranno integrati dallo studio degli elementi costitutivi della sintassi musicale e dalle principali strutture compositive. Per il raggiungimento delle sopracitate finalità verranno adoperate metodologie personalizzate per ciascun studente volte a sensibilizzare un'attitudine metacognitiva allo studio.

I LIVELLO	Obiettivi formativi I anno di Corso	Programma di studio I anno di Corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli aspetti morfologici e organologici dello strumento corredata da brevi ma significativi cenni storici circa l'evoluzione dello stesso; - Impostazione delle due mani con particolare attenzione all'ergonomia della postura strumentale; - Illustrazione dei principi biomeccanici che sovrintendono ad una corretta articolazione della mano destra (tocco libero, tocco appoggiato, preparazione); - Conoscenza dei suoni in prima posizione relativamente alle prime tre corde della chitarra; - Studio di semplici brani monodici nelle prime posizioni; - Arpeggi isometrici per la mano destra con uso di semplici posizioni accordali; - Conoscenza delle corde nel registro grave dello strumento e relativi suoni in prima posizione; - Arpeggi polifonici con uso di semplici posizioni accordali e relative formule; - Esecuzione di suoni simultanei (due, tre, quattro note); - Esecuzione di scale diatoniche nelle tonalità più agevoli con estensione di un'ottava. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scale maggiori e relative minori melodiche con estensione di un'ottava; - Arpeggi (tratti da Mauro Giuliani: Metodo op.1, prima parte: dal n.1 al n.17); - Brani didattici tratti da: <ul style="list-style-type: none"> D. Mercuri – 30 Studi facili e progressivi sull'arpeggio; M. Carcassi – Metodo per chitarra op.59 Vol.1 e altre opere didattiche; J. Sagreras – Le prime lezioni di chitarra (dal n.44 al n.52); G. Cavazzoli – La prima posizione e altre opere didattiche; F. Carulli – Metodo completo per lo studio della chitarra; E. Pujol – Metodo razionale per chitarra Vol. I e II; F. Carulli – 24 preludi op.114 e altre opere didattiche.
II LIVELLO	Obiettivi formativi II anno di Corso	Programma di studio II anno di Corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo degli elementi del primo anno con progressivo inserimento di esercizi di tecnica meccanica (scale di due ottave e arpeggi). - Esecuzione di arpeggi e suoni simultanei con posizioni accordali che prevedano il progressivo uso del barrè; - Conoscenza dei suoni fino alla settima posizione; - Introduzione alla tecnica del legato ascendente e discendente; - Esplorazione dei registri sonori dello strumento vocati al canto (melodia nel registro medio e grave); - Introduzione alla polifonia isometrica ed isoritmica; - Conoscenza delle differenti soluzioni idiomatiche realizzabili allo strumento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scale maggiori e minori con estensione di due ottave nelle tonalità più agevoli; - Arpeggi (tratti da Mauro Giuliani: Metodo op.1, prima parte: dal n.18 al n.35); - Brani didattici tratti da: <ul style="list-style-type: none"> G. Cavazzoli – La prima posizione e altre opere didattiche; F. Carulli – 24 preludi op.114 e altre opere didattiche; A. Diabelli – 30 studi op. 39 e altre opere didattiche; M. Giuliani – Studi tratti dalle op. 50, 51, 98, 100, 111, 139; F. Sor - Studi tratti dalle op. 44, 60; M. Carcassi – Metodo per chitarra op.59 Vol.2 e altre opere didattiche; J. Sagreras – Le prime lezioni di chitarra (dal n.53 al n.84); E. Pujol – Metodo razionale per chitarra Vol. I e II; D. Aguado – Metodo per chitarra e altre opere didattiche; R. S. Brindle – Guitarcosmos Vol.I.
III LIVELLO	Obiettivi formativi III anno di Corso	Programma di studio III anno di Corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo degli elementi del secondo anno con consolidamento degli esercizi di tecnica meccanica (scale di due ottave e arpeggi). - Lettura ed esecuzione allo strumento di brani solistici a due o più voci nelle posizioni più agevoli controllando gli aspetti ritmici, melodici, timbrici, dinamici e agogici. - Esecuzione di studi che prevedano l'uso del barrè; - Conoscenza dei suoni fino alla dodicesima posizione; - Consolidamento della tecnica relativa ad arpeggi e legature; - Esecuzione di studi che prevedano l'uso di suoni ribattuti preliminari alla tecnica del tremolo; - Consolidamento della polifonia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scale maggiori e minori con estensione di due ottave nelle tonalità più agevoli; - Arpeggi (tratti da Mauro Giuliani: Metodo op.1, prima parte: dal n.36 al n.65); - Brani didattici tratti da: <ul style="list-style-type: none"> F. Carulli – 24 preludi op.114 e altre opere didattiche; A. Diabelli – 30 studi op. 39 e altre opere didattiche; M. Giuliani – Studi tratti dalle op. 50, 51, 98, 100, 111, 139; F. Sor - Studi tratti dalle op. 44, 60; M. Carcassi – 25 studi melodici progressivi, op.60 e altre opere didattiche; J. Sagreras – Le prime e le seconde lezioni di chitarra; E. Pujol – Metodo razionale per chitarra Vol. I e II; D. Aguado – Metodo per chitarra e altre opere didattiche; N. Paganini – Ghibizzis; R. S. Brindle – Guitarcosmos Voll. I – II; F. Tarrega – Opere per chitarra – Voll. I - II (Preludi – Studi); L. Brouwer - Estudios Sencillos, prima serie, da 1 a 10.

Obiettivi formativi IV anno di Corso	Programma di studio IV anno di Corso
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento degli aspetti ritmici, melodici, timbrici, dinamici e agogici; - Scale semplici, maggiori e minori, armoniche e melodiche, nella massima estensione consentita dallo strumento nelle tonalità più agevoli; - Scale doppie, maggiori e minori, per terze, seste, ottave e decime nelle tonalità più agevoli; - Esecuzione di studi che prevedano la tecnica del tremolo; - I suoni armonici e le più importanti tecniche idiomatiche (rasgueado, pizzicato e tambora); - Consolidamento della tecnica relativa ad arpeggi e legature; - Polifonia omoritmica e fugata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scale semplici, maggiori e minori, armoniche e melodiche, nella massima estensione consentita dallo strumento: alcuni modelli e/o tonalità; - Scale doppie, maggiori e minori, per terze, seste, ottave e decime: scelta di alcune nelle tonalità più agevoli; - Arpeggi (tratti da Mauro Giuliani: Metodo op.1, prima parte: dal n.66 al n.80); <p>M. Carcassi – 25 studi melodici progressivi, op.60; M. Giuliani – Scelta di studi per chitarra; F. Sor – Studi per chitarra – Edizione integrale – Voll. II - III D. Aguado – Metodo per chitarra; N. Paganini – Ghiribizzi; J. Sagreras – Le seconde e le terze lezioni di chitarra; F. Tarrega – Opere per chitarra – Voll. I - II (Preludi – Studi) L. Brouwer - Estudios Sencillos, prima serie, da 1 a 10 R. S. Brindle – Guitarcosmos Vol.II; M. M. Ponce – 24 preludi H. Villalobos – Preludi S. Dodgson – Studi dal primo volume</p>

ESAME DI COMPIMENTO CORSO

1) Tecnica di base (Scale semplici, maggiori e minori, armoniche e melodiche, nella massima estensione consentita dallo strumento: alcuni modelli e/o tonalità - Scale doppie, maggiori e minori, per terze, seste, ottave e decime: scelta di alcune tra le tonalità più agevoli, almeno due). M. Giuliani, 120 ARPEGGI op.1, parte I: dal n.1 al n. 80;

2) Quattro studi, tra cui almeno uno sulle legature, scelti tra i seguenti gruppi di studi:

- M. Carcassi - 25 studi melodici e progressivi op.60 da n.1 al n.10
- F. Sor - Studi op.44: dal n.16 al n.24
Studi op.60: dal n.16 al n.25
Studi op.31: dal n.2 al n. 11
Studi op.35: dal n.3 al n.12; n.14
- M. Giuliani - Studi op.1:
parte II (studi sulle terze, seste, ottave e decime)
parte III, dal n. 4 al n. 11 (studi sugli abbellimenti)
parte IV, dal n. 4 al n.6
Studi op.51: dal n.6 al n.12
Studi op.48: da n.1 al n. 5
Studi op.100: dal n.1 al n.9
Studi op: 139 da 1 a 4
- D. Aguado - Metodo Per Chitarra, parte II:
Capitolo I, Sezione I: lezioni dalla n.25 alla n.50
(escluse le mere formule tecniche non aventi valore di brano) - sezione II: esercizi n.17,18,19, 20, 89, 90
Metodo Per Chitarra, parte III Studi dal n.1 al n.10
- N. Paganini - Ghiribizzi
- J. Sagreras – Lezioni II e III volume

3) Due brani scelti fra:

- L. Brouwer - Estudios Sencillos, prima serie, da 1 a 10
- R. S. Brindle – Guitarcosmos Vol.II
- F. Tarrega – 1 preludio o altra composizione a scelta
- M. M. Ponce – 1 Preludio dai 24 preludi
- H. Villalobos – Preludi
- S. Dodgson – Studi dal primo volume

4) Un brano di media difficoltà a piacere (è possibile scegliere tra gli studi e i brani di cui ai punti 2 e 3 o da altri repertori di qualunque periodo storico);

5) Conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate;

6) Capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame;

7) Colloquio di carattere generale e motivazionale.

- Al termine del I livello il Docente di strumento esprime la idoneità o la non idoneità di passaggio al II livello
- Al termine del II livello il Docente di strumento esprime la idoneità o la non idoneità di ammissione all'esame di compimento
- All'interno di ciascuno dei due livelli, in relazione alle competenze acquisite dallo studente e su parere discrezionale del Docente, lo studente può ripetere o anticipare una sola annualità